



Unione Medico Missionaria Italiana

Organismo Cristiano di Volontariato Internazionale

Cooperazione internazionale allo sviluppo



per la "Salute completa e totale dell'Uomo"





Chi è l'UMMI

L'Unione Medico Missionaria Italiana (UMMI) è un Organismo cristiano di volontariato internazionale.

Primo Organismo in Italia – nato nel 1933 – svolge un ruolo missionario nell'ambito del servizio ecclesiale ed è uno dei soci fondatori della FOCSIV (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario).

Riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Unione Europea per la realizzazione di attività di cooperazione allo sviluppo, l'UMMI ha un suo Statuto, un Consiglio Direttivo e si gestisce con il sostegno dei suoi membri: Soci, Volontari, Amici.

Finalità dell'UMMI

È *“lavorare per la 'salute completa e totale dei più diseredati, in particolare nei Paesi meno avanzati, in spirito di collaborazione, per contribuire al loro 'sviluppo integrale' nel pieno rispetto della loro dignità e libertà”*.

(Statuto art.2)

Per questo l'UMMI ricerca forme di impegno e di espressione che siano segno di attenzione alla solidarietà e alla giustizia e che in ogni loro aspetto perseguano la testimonianza dei valori evangelici.

A tale fine l'UMMI promuove (Statuto art.4):

- *attività di informazione, sensibilizzazione e formazione, anche di persone provenienti dai Paesi meno avanzati, ai problemi della «salute completa e totale»;*
- *la formulazione e la realizzazione di programmi socio-sanitari e di promozione allo sviluppo;*
- *la formazione adeguata di personale volontario per la gestione dei programmi;*
- *la raccolta e l'invio di presidi validi e di materiale medico-sanitario alle strutture che operano nei Paesi meno avanzati.*

I protagonisti

Soci sono tutti coloro che, condividendone il fine e lo spirito, si impegnano personalmente a contribuire alle attività dell'Organismo:

L'UMMI promuove per loro, periodicamente, specifici incontri, oltre all'annuale Assemblea.

Ogni tre anni l'**Assemblea dei Soci** è chiamata ad eleggere il **Presidente**, il **Vice Presidente** e i cinque membri che compongono il **Consiglio Direttivo** i cui compiti specifici sono: curare la programmazione e seguire la realizzazione delle diverse attività.

Volontari sono tutte le persone che rispondono ad un desiderio di impegno di solidarietà tra individui e comunità, di universalità e di pace, e si rendono disponibili al servizio, professionalmente e nella gratuità.



Coloro, singoli o gruppi, che non hanno la possibilità di un impegno personale diretto ma sostengono l'UMMI spiritualmente, economicamente o in varie altre forme, formano la grande famiglia degli **Amici**.

Nella struttura dell'UMMI assume rilevanza la figura dell'**Assistente Ecclesiastico** che cura la formazione interiore aiutando il Volontario a riscoprire la sorgente della sua motivazione che dà senso alla scelta di impegno volontario.

Tutti i membri dell'UMMI – Soci, Volontari e Amici – sono chiamati ad una concreta testimonianza di spirito evangelico.





Criteri e stile di intervento

“L’UMMI opera nel solco della missionarietà della Chiesa. Motivo ispiratore del suo impegno è la considerazione della sostanziale uguaglianza e unità degli uomini fra loro, intelligenti e liberi perché fatti ad immagine e somiglianza di Dio e chiamati tutti a godere dei beni creati e della redenzione operata da Gesù Cristo”. (Statuto art.3)

Il Volontario deve essere consapevole che i Progetti di sviluppo hanno come componente chiave il coinvolgimento della popolazione e la formazione. Realizzare interventi con questo diretto coinvolgimento della popolazione locale è un compito che impegna, in maniera più o meno intensa a seconda del contesto di azione, tutti i Volontari dell’UMMI.

I Volontari hanno perciò un compito rilevante nell’attuazione delle finalità dell’UMMI, poiché si pongono “a servizio dell’uomo”, mettendo a disposizione la loro professionalità e la propria persona.



L'UMMI ricerca la "salute completa e totale" dei più diseredati e lo "sviluppo integrale" dei popoli.

Perciò essa dà importanza ai seguenti criteri:

- pianificare interventi in stretto collegamento con controparti locali, con la definizione di obiettivi che tendano all'autonomia e alla garanzia di continuità. Ciò al fine di realizzare uno "sviluppo condiviso", che abbia come fine ultimo e come ispirazione costante la crescita secondo obiettivi comuni di autonomia, e l'avvio di un processo di autosviluppo della popolazione locale;
- operare nel campo socio-sanitario sia con interventi di assistenza sanitaria di base che ospedaliera, con attività di medicina preventiva e curativa, educazione sanitaria dei diversi soggetti, interventi specifici verso la fascia materno-infantile, normalmente più esposta, interventi riabilitativi;
- promuovere la soluzione di problematiche sanitarie emergenti attraverso Progetti integrati, che includono la potabilizzazione dell'acqua e l'agricoltura;
- instaurare un rapporto di stretta collaborazione con gli operatori locali che ne favorisca la formazione - con attività specifiche - anche in vista della prosecuzione dell'intervento;
- operare nel campo socio-sanitario realizzando interventi che siano in ogni aspetto inseriti nella cultura vissuta e nei piani di sviluppo locali, considerando la possibilità di integrazione con attività di diverso settore, ma che possano giovare all'attuazione di uno "sviluppo integrato";
- nell'intervento a favore dell'infanzia vittima di disagio sociale o di trauma da guerra, è prioritaria la preparazione professionale verso le istanze psicologiche e pedagogiche emergenti dall'analisi dell'intervento.





La formazione

Il Volontario che presta servizio all'interno dell'UMMI, in un Paese povero, non può essere mosso solo da filantropia o solo dal desiderio di rendere un servizio tecnico-professionale in risposta a bisogni sanitari. La proposta che l'UMMI formula è quella di un incontro non solo tra bisogni e competenze ma tra persone, in cui sono certamente presenti bisogni, anche urgenti, ma in cui la chiave di lettura del proprio servizio è la fede cristiana.

In assenza di tale convinzione – che rappresenta in realtà la motivazione vincente – il Volontario corre almeno due gravi rischi:

- **la condizione dell'illusione**: la convinzione di poter cioè sconfiggere problemi enormi con le proprie forze, operando generosamente e faticosamente, ma finendo per rendersi conto che il suo contributo, sul piano professionale, non può incidere in maniera evidente sulla gravità di ciò che lo circonda;

- **la condizione della disillusione**: la convinzione di non poter minimamente incidere sulla situazione che affronterà, che in realtà è determinata da fattori economico-politici internazionali che consentiranno a quel determinato popolo di risollevarsi solo nel lungo termine.

Nello spirito dell'UMMI invece la scelta del Volontario ha sempre uno specifico valore.

La partenza è la rinuncia ad una condizione di certezza per una di incertezza, scelta però a favore dell'incontro tra persone.

La **permanenza** è all'insegna della condivisione, di gioie e dolori.

Sede del "Centro di Formazione Solidarietà" presso l'Ospedale "Sacro Cuore - Don Calabria" a Negrar (Verona).



L'attività professionale rende il Volontario la testimonianza vivente che Dio è Padre e che la sua Provvidenza si esprime anche attraverso un suo quotidiano impegno di servizio. È questa secondo l'UMMI la vera chiave di lettura di quelli che umanamente possono essere definiti successi o insuccessi sul piano professionale.

È la Provvidenza, di cui noi siamo strumenti, che determina gli eventi. Come diceva Don Calabria, entrando nel mistero, "tutto è Provvidenza"

Ogni vocazione al servizio è dono. È questo uno dei motivi per cui sono stati pensati i corsi di formazione al volontariato, perché l'ispirazione cristiana non sia vissuta in una dimensione individuale ma assuma una dimensione missionaria collettiva. Nella formazione del Volontario sono coinvolte le diverse figure presenti nell'Organismo: dal Presidente relativamente allo specifico spirito d'azione dell'Organismo, all'Assistente Ecclesiastico per la formazione alla missionarietà e al senso ecclesiale; dai responsabili di Progetto che, per quanto possibile, coinvolgono i Volontari nell'idea progettuale, ai Volontari rientrati quale apporto di esperienza specifica e concreta oltre che di verifica.

L'UMMI continuerà la formazione personale del Volontario e del gruppo di Volontari anche nella fase di inserimento nel Progetto, nell'accompagnamento, fino al rientro nella cui fase il Volontario compie una valutazione finale sia personale che del Progetto stesso, in vista di un eventuale reinserimento, o di nuove attività, nell'UMMI in Italia o all'estero.



L'informazione

Strettamente legata all'attività formativa è l'attività di informazione e di sensibilizzazione attraverso incontri e studi specifici, pubblicazioni ecc. allo scopo di informare e sensibilizzare sia l'opinione pubblica che i singoli.

Il ruolo del volontariato internazionale cristiano nell'evangelizzazione e nello sviluppo, il volontariato e le sue proposte alla cultura contemporanea, i fatti, i problemi dei Paesi meno avanzati, particolari temi di tipo sanitario, le attualità che coinvolgono il volontariato, sono alcuni dei temi approfonditi anche attraverso la rivista "Medicina e Missioni" che l'UMMI mette a disposizione per essere presente con la propria voce nelle correnti culturali che poi formano le idee che vengono proposte all'opinione pubblica.

Il valore di questa attività di informazione è non solo in se stessa ma anche nel concetto di presenza, intesa nel senso della promozione culturale sul territorio.

Importante strumento di collegamento, "Medicina e Missioni" si può ricevere gratuitamente facendone richiesta all'UMMI. La rivista trimestrale viene inviata anche a coloro che sostengono le attività dell'UMMI attraverso libere erogazioni.



Il Centro Aiuti Medico-Sanitari

All'interno delle attività dell'UMMI, e fortemente voluta e promossa dal suo Fondatore, riveste una importanza particolarmente significativa quella svolta dal Centro Aiuti Medico-Sanitari.

Nata contemporaneamente all'UMMI stessa, concorre al fine dell'Unione: lavorare per la "salute completa e totale" dell'uomo e contribuire al suo "sviluppo integrale".

Il Centro si prefigge di dare una risposta concreta e immediata a situazioni di necessità o di emergenza con l'invio di farmaci e materiale sanitario, là dove il bisogno è grande e la richiesta drammaticamente urgente e dove spesso l'uomo che soffre è vittima due volte: della malattia e della povertà. È un impegno collaudato da decenni e i beneficiari sono i poveri dell'Asia, dell'Africa, dell'America Latina e dell'Europa dell'Est.

Nel tempo, il Centro ha sviluppato rapporti continuativi con decine di realtà sanitarie nei Paesi meno avanzati, per le quali è divenuto un punto di riferimento. L'attività prosegue grazie alla generosità e alla disponibilità di coloro che portano o inviano gli aiuti: Gruppi missionari, Soci, Amici, Sostenitori e Gruppi di volontariato.



*Sede dell'UMMI
e del Centro Aiuti Medico - Sanitari.*



*Distribuzione dei medicinali in loco
da parte di personale specializzato.*

«Molto di ciò di cui abbiamo bisogno può attendere, il bambino non può; a lui non possiamo rispondere "domani", il suo nome è "oggi"».

Sono queste le parole con le quali il FIB si presenta e che lo caratterizzano. Costituito presso l'UMMI, il Fondo, attraverso donazioni volontarie, si propone di dare un concreto contributo alle molteplici richieste di aiuto avanzate da Istituzioni missionarie cristiane che operano soprattutto in India e in America Latina, o da Controparti locali con le quali l'UMMI co-opera attraverso i suoi Progetti e che lavorano con passione e serietà a favore dei più piccoli e poveri.

Il FIB lavora a favore dei pazienti più giovani (da 0 a 16 anni) che necessitano di cure particolari, trattamenti medico-chirurgici, farmacologici e/o protesi, apparecchi ortopedici, acustici ecc. da acquistare in loco. Il FIB si conferma come un progetto concreto e uno dei suoi punti di forza consiste nell'aiutare i bambini/ragazzi "sul posto", nella loro terra, senza la necessità di abbandonare affetti, cultura e tradizioni fondamentali per la loro formazione.



Una sfida e uno stile che nel tempo hanno avuto conferme.

Il Fondo è gestito dal Consiglio Direttivo dell'UMMI ma ha un proprio Statuto, un bilancio indipendente e si avvale esclusivamente della gratuità del volontariato.

Le richieste, ciascuna riferita ad ogni singolo bambino o ragazzo e sempre nell'ambito della salute, vengono vagliate attentamente sia nella formulazione che nella relativa documentazione e, per la valutazione clinica, il FIB si avvale della collaborazione di medici sia interni al Consiglio Direttivo che di professionisti esterni volontari.

Il contributo deliberato per ogni bambino viene inviato nel più breve tempo possibile e, alla Controparte che ha formulato la domanda e che ne è quindi responsabile, viene richiesto l'impegno di una puntuale relazione di riscontro.

In occasione delle visite ai Progetti UMMI viene regolarmente verificato in loco anche l'operato delle Controparti FIB.



L'UMMI nel mondo

Con "Progetti di sviluppo" l'UMMI intende evidenziare la dimensione formativa e di partecipazione della popolazione al processo di sviluppo.

Il risultato di questi Progetti non deve mai tradursi esclusivamente nella creazione di opere e/o servizi, ma anche nella crescita della consapevolezza e della capacità della comunità locale.

Questo è ciò che distingue lo sviluppo dal semplice progresso.

È solo se un Progetto sarà scientificamente valido ma anche culturalmente compatibile e cioè assumibile e gestibile dalla comunità locale, idoneamente coinvolta, risponderà ai criteri di cooperazione allo sviluppo così come l'UMMI li intende.

Le attività dell'UMMI oggi permettono un impegno di volontariato internazionale collegato sia agli interventi esistenti, per un periodo minimo di due anni, che ai micro-progetti, per un periodo previsto non inferiore ad un anno.



La storia

Padre Diodato Desenzani e la sua intuizione profetica

Fin dalla sua fondazione l'UMMI è stata concepita come missione verso gli ultimi, i più poveri. È nata da un sogno, dalla intuizione di un dinamico e intraprendente missionario, Padre Diodato Desenzani, prete veronese, amico e collaboratore di San Giovanni Calabria nella nascita della "Casa Buoni Fanciulli" a Verona.

L'idea di missione che ha dato vita all'UMMI ha le sue radici in una profonda spiritualità che l'Unione ha voluto custodire come bene prezioso nel suo cammino; da qui trae forza il suo impegno in Italia e con le popolazioni dei Paesi meno avanzati.

Persuasero che la salvezza delle anime si sposasse molto bene con la cura delle sofferenze dei corpi, scelse la sua forma di testimonianza missionaria nella cura degli infermi e, dopo avere conseguito in tarda età la laurea in Medicina, tornò in missione **nella duplice veste di medico e di sacerdote** per concorrere alla "salute completa e totale" dell'uomo e al suo "sviluppo integrale".

In India, a Nawabpet dove trascorse tutta la sua esistenza, dal 1960 Padre Diodato Desenzani riposa accanto alla statua della Madonna di Lourdes. La sua attività e la sua testimonianza hanno dato frutti.

In quella zona l'UMMI è presente con diversi Progetti: un ritorno alle origini.

*Foto a fianco:
Don Giovanni Calabria
e Don Diodato Desenzani,
Fondatore dell'UMMI.*

*Foto a pagina seguente:
la Sede dell'Istituto Don Calabria
in San Zeno in Monte di Verona.*



L'UMMI e l'Istituto Don Calabria

Lo stretto rapporto che l'Unione Medico Missionaria Italiana mantiene fin dalla sua nascita con l'Istituto Don Calabria non è solo di natura operativa – nei Progetti di sviluppo fino ad oggi insieme realizzati – ma nasce da un intento comune, dalla tensione verso le povertà, da una sintonia missionaria.

Dal 1933 al 1990, nella storia dell'UMMI, sono molti i membri dell'Istituto Don Calabria che hanno impresso in essa il loro personale carisma, tracciando solchi profondi che ci guidano anche oggi.

Ricordiamo, in modo particolare:

- **Fratel Attilio Riccardi**, primo missionario-medico dell'Unione, che perseguì durante la sua breve vita l'ideale di missione e l'amore per l'UMMI, dedicandosi ad essa con uno zelo superiore alla sua fragilità fisica;
- **Don Fabio Ferdori**, religioso e farmacista, apostolo e martire per amore dei poveri e per dare sollievo ai loro dolori;
- **Don Ottorino Foffano**, sacerdote di grande spessore spirituale e di intenso impegno religioso, che guidò l'UMMI per 35 anni e le diede voce attraverso la direzione della rivista "*Medicina e Missioni*".



- **Padre Diodato Desenzani**, pur seguendo la sua speciale vocazione missionaria, mantenne salda tutta la vita la stima e l'amicizia con San Giovanni Calabria che, a sua volta, ebbe sempre per l'UMMI cure e attenzioni particolari, non solo "perché avesse a vivere" ma anche perché potesse svilupparsi.

Negli ultimi vent'anni i rapporti e le collaborazioni operative tra l'UMMI e l'Istituto Don Calabria si sono intensificate; le principali fasi di questo lungo periodo sono descritte in una sezione a ciò dedicata nell'**OPUSCOLO RELATIVO AI "PROGETTI UMMI"**.

Questo opuscolo informativo è stato preparato per fornire una breve presentazione dell'identità dell'UMMI, delle sue finalità e del suo impegno concreto nei diversi contesti.

Crediamo che possa essere di utilità a chi si rivolge a noi per un impegno in Italia o nei Paesi meno avanzati per conoscerci e verificare le reciproche aspettative e volontà.

Siamo convinti anche che questo strumento possa essere un primo passo per meglio comprendere l'esistenza di una consonanza di stile e di obiettivi, base per un servizio rispettoso ai popoli più poveri.

L'informazione sull'attività dell'UMMI può essere completata prendendo visione anche dell'opuscolo relativo ai Progetti nei Paesi meno avanzati.



UMMI Unione Medico Missionaria Italiana
Organismo Cristiano di Volontariato Internazionale

37024 Negrar (Vr) - Viale Rizzardi, 4
Tel. 045 7500501 - Fax 045 6000847
email: ummivr@sacrocuore.it